

Al **Ministero della Transizione Ecologica**
Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la qualità dello Sviluppo
(CreSS)
Divisione V - Sistemi di Valutazione
Ambientale
PEC: cress@pec.minambiente.it

E p.c. **SNAM RETE GAS SpA**
PEC: ingcos.cenor@pec.snam.it

Oggetto: D.Lgs. n. 152/06 art. 28. Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale Statale (VIA). Proponente Società Snam Rete Gas SpA.

Progetto: "Rifacimento metanodotto Ravenna – Chieti. Tratto Recanati – San Benedetto del Tronto DN 650 (26"), DP 75 bar ed opere connesse."

ID_VIP: 7352

Contributo istruttorio sulla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 7 - Piano di Monitoraggio Ambientale matrice rumore

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 98705 del 15/09/2021 (registrata al prot. ARPAM n. 29656 del 16/069/2021), avendo esaminato la documentazione allegata alla nota della ditta SNAM Rete Gas SpA prot. n. INGCOS/CENOR/1724/MAR del 19/10/2021 (registrata al prot. ARPAM n. 34368 del 21/10/2021) relativamente al progetto di rifacimento del metanodotto Ravenna – Chieti: tratto Recanati – San Benedetto, si rappresenta quanto segue.

Dati di progetto:

- Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo gasdotto, in sostituzione dell'esistente che dal Comune di Recanati, raggiungerà il Comune di San Benedetto del Tronto;
- il tracciato interesserà le Province di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno;

AREA VASTA SUD

- i Comuni coinvolti sono complessivamente 18 così suddivisi:
 - o Provincia di Macerata: Recanati, Montelupone, Potenza Picena, Montecosaro e Civitanova Marche;
 - o Provincia di Fermo: Sant'Elpidio a Mare, Porto Sant'Elpidio, Fermo, Lapedona, Altidona, Campofilone e Pedaso,
 - o Provincia di Ascoli Piceno: Massignano, Cupra Marittima, Grottammare, San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena e Montepandone;
- il progetto ha ottenuto il giudizio di compatibilità ambientale positivo con Vs. provvedimento di VIA n. 149 del 22/07/2020 in cui erano prescritte una serie di condizioni ambientali;
- la condizione ambientale qui esaminata è la n. 7 di cui al decreto VIA succitato che vede il Ministero come ente vigilante e ARPAM come ente coinvolto;
- la ditta per l'ottemperanza della condizione ha inviato il PMA (rev. 0) con nota prot. INGCOS/CENR/407/NRA del 03/03/2021 (registrata in apri data al prot. ARPAM n. 6907);
- questa Agenzia si è espressa su tale documentazione con nota prot. n. 26347 del 13/08/2021;
- in tale missiva ARPAM:
 - o valutava adeguato il PMA per le matrici aria, acque, suolo, rifiuti e radiazioni;
 - o riteneva necessaria la trasmissione dei risultati dei monitoraggi ante-operam, prima dell'esecuzione di quelli in corso d'opera ove previsti;
 - o per quanto riguarda il rumore risultava indispensabile integrare la documentazione con l'analisi delle eventuali aree per cui veniva richiesta la deroga al rispetto dei limiti, prevedendo l'aggiunta di ulteriori punti di monitoraggio in corrispondenza di quelle ritenute più critiche;
- il proponente con nota prot. n. INGCOS/CENOR/1724/MAR del 19/10/2021 (registrata al prot. ARPAM n. 34368 del 21/10/2021) ha accolto quanto richiesto da questa Struttura ed ha trasmesso il PMA (rev. 1) ;
- per quanto attiene al rumore, oltre alla già prevista attività di monitoraggio in prossimità della ZSC IT5340002 Boschi tra Cupra Marittima e Ripatransone, al fine di verificare le valutazioni proposte all'interno dello Studio di Incidenza, verranno effettuati monitoraggi in prossimità delle abitazioni che si prevedono maggiormente colpite dalle emissioni rumorose dei cantieri;
- l'area protetta è stata presa in esame in quanto, dalle simulazioni effettuate, si prevede che il cantiere incrementerà in modo rilevante il livello sonoro rispetto al clima acustico preesistente. Le abitazioni interessate in modo rilevante dalle emissioni sono numerose lungo tutto il tracciato, pertanto, sono stati selezionati i quattro ricettori che, secondo le stime modellistiche, potranno registrare un livello di pressione sonora istantaneo superiore a 80 dB(A) presso la facciata più esposta al cantiere;
- qualora dall'esecuzione di una delle misure dovessero emergere delle criticità acustiche, tali da rendere opportuna l'adozione di misure di mitigazione

pag. 2 di 3

AREA VASTA SUD

aggiuntive degli impatti (ad es. installazione di barriere mobili), il singolo monitoraggio verrà ripetuto il prima possibile, presso lo stesso ricettore o in una situazione analoga, al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione attuate.

Commento

ARPAM con la presente nota valuta la rev. 1 del PMA, esclusivamente per la componente rumore, che era stata oggetto di richiesta di integrazioni.

In tale documentazione è stata riportata un'analisi delle aree di cantiere in cui si prevede di richiedere la deroga al rispetto dei limiti al comune interessato.

La normativa di riferimento per la matrice rumore, nel caso specifico, è costituita dalla DGR della Regione Marche n. 896/03 che fornisce uno schema di regolamento acustico a disposizione dei comuni, contenente indicazioni sul rilascio delle deroghe per cantieri a carattere temporaneo, i nuovi limiti comunali per svolgere l'attività in deroga a quanto imposto dalla normativa nazionale e le modalità di effettuazione delle misure per il controllo di quanto derogato.

Pertanto, le criticità acustiche ipotizzate nel PMA dovranno essere determinate sulla base dei nuovi limiti concessi in deroga.

Valutazioni:

Sulla base della documentazione presentata per il **"rifacimento del metanodotto Ravenna – Chieti. Tratto Recanati – San Benedetto del Tronto DN 650 (26''), DP 75 bar ed opere connesse"**, da parte della società **Snam Rete Gas SpA** e sulla base delle considerazioni espresse da questa Agenzia nella parte di commento, il **Piano di Monitoraggio Ambientale, così come revisionato, risulta adeguato relativamente alla matrice rumore.**

Distinti saluti.

Il gruppo di lavoro:

CTP Ing. Valentina Crescenzi
CTP Ing. Enrico Lanciotti

**Per La Direttrice di Area Vasta
Dott. Massimo Marcheggiani**
Documento informatico firmato digitalmente.